



**LEGAMBIENTE**

Circolo Città Ambiente  
Piazza Carlo Alberto, 47 – 95129 Catania  
www.legambientecatania.it

Catania, 05/01/2009  
prot. 01/09

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali  
Sezione per i Beni Paesaggistici, Naturali,  
Naturalistici ed Urbanistici  
Via L. Sturzo, 62  
95100 Catania

p.c. Assessorato Regionale Beni Culturali ed  
Ambientali  
Via delle Croci, 8  
90100 Palermo

Oggetto: progetto per la realizzazione di un parco suburbano nel bosco di Santa Maria La Stella (Aci S. Antonio) ricadente nel Sito di Importanza Comunitaria “ITA070021 Bosco di Santa Maria La Stella”. **Richiesta di modifica di nulla osta.**

Con nota n. 58/08 del 24/11/2008 questa Associazione segnalava a codesta Soprintendenza l'esecuzione di lavori della Provincia regionale di Catania per la realizzazione di un parco suburbano denominato “Bosco di Aci” nel territorio del Comune di Aci S. Antonio.

Dall'analisi dei documenti che questa Associazione ha potuto consultare presso gli Uffici del Comune di Aci S. Antonio era emerso che il progetto era stato autorizzato, con prescrizioni, da codesta Soprintendenza con nota n. 3140 del 08/10/1999 ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/39. Essendo tale nulla osta abbondantemente scaduto era stato chiesto da questa Associazione con la nota citata di disporre l'immediata sospensione dei lavori.

A seguito di accesso agli atti presso i vostri Uffici è emerso che il progetto ha ottenuto un secondo nulla osta, condizionato ai sensi dell'art. 146 D.lgs. n. 42/2004, con nota protocollo n. 2107/05 del 12/04/2005.

Ciò premesso, si evidenzia un comportamento da parte di codesta Soprintendenza che consente l'esecuzione di interventi da parte della Provincia regionale di Catania gravemente lesivi dell'integrità ambientale del bosco di Santa Maria La Stella.

Come osservato nella nostra nota del 24 novembre, l'area dove sono iniziati i lavori per la realizzazione del parco suburbano ricade integralmente all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) denominato “ITA070021 Bosco di Santa Maria La Stella”, la cui rilevanza naturalistica è determinata dalla presenza di estese formazioni forestali di pregio del tutto scomparse alle quote più basse del vulcano. Si precisa che l'area è stata formalmente individuata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (G.U. n. 95 del 22/04/2000) “*Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE*”.

Nessun cenno sulla presenza del S.I.C. viene fatto nel nulla osta del 2005. Inoltre, nonostante nel precedente nulla osta fossero state impartite precise, seppur insufficienti, prescrizioni per la salvaguardia degli aspetti naturalistici, nel nulla osta del 2005 non si fa cenno né a tali

argomenti né, tanto meno, si richiama il nulla osta del 1999. Le prescrizioni riguardano infatti gli interventi di ristrutturazione dei fabbricati denominati “Case Boscarino”.

Per i superiori motivi, considerato che il nulla osta rilasciato risulta del tutto carente sotto l’aspetto della conservazione degli aspetti naturalistici di un bene di rilevante interesse, individuato quale Sito di Importanza Comunitaria, e che la stessa assenza di riferimenti a detto SIC fa presupporre un’insufficiente attività istruttoria, si invita codesta Soprintendenza a voler riformulare il proprio provvedimento di autorizzazione integrandolo con prescrizioni relative alla salvaguardia delle aree boscate e dei territori contermini. In particolare, come già evidenziato nella nostra precedente nota, si invita di impartire le seguenti prescrizioni:

- mantenere in condizioni di naturalità le aree a bosco, prevedendo solo l’eliminazione di fattori di deterioramento ambientale;
- eliminare la previsione di un’area destinata a campeggio;
- eliminare gli interventi di pulitura del sottobosco e il ripristino dei percorsi che portano alle aree accessibili del bosco;
- la recinzione dell’area deve essere realizzata prevedendo adeguati passaggi per la fauna;
- vanno rimossi tutti i rifiuti abbandonati con modalità tali da non determinare ulteriori manomissioni; in particolare lungo i sentieri la raccolta andrebbe effettuata manualmente, prevedendo interventi di restauro ambientale;
- le strutture per lo svago e per l’esercizio di attività sportive (atletica) devono essere realizzate solo nell’area prossima all’abitato di Santa Maria La Stella;
- ridimensionare le piste esistenti, prevedendo la loro trasformazione in sentieri, con l’eventuale eccezione della pista perimetrale il cui fondo va mantenuto in terra battuta.

Si chiede, ai sensi della normativa per l’accesso agli atti amministrativi, di essere informati circa i provvedimenti che verranno attuati e di ottenere copia degli atti che codesto Ente produrrà in merito.

Distinti saluti

Il Presidente  
(Renato De Pietro)